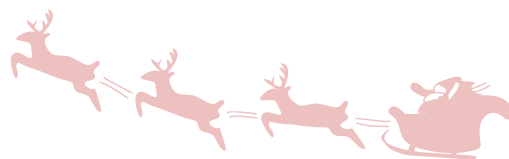




ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

la comunità bianzanese
si racconta...



DICEMBRE 2025



Per salutare il 2025 ecco il tradizionale appuntamento bianzanese: la raccolta di notizie e foto con le note spontaneità e semplicità secondo lo stile originale del caro don Alessandro. In questo spirito proviamo a raccontarvi alcune delle vicende accadute nel corso dell'anno, storie della piccola comunità all'ombra del nostro campanile... per ripartire con un 2026 migliore per tutti!

UN PRESEPE DA COPERTINA DAL 1992.... ECCO QUELLO DI NATALE 2025
UN SENTITO GRAZIE A TUTTI I VOLONTARI



Bianzano: un nido d'aquila tra le città invisibili?

Cari lettori di “All’Ombra del Campanile”,

onore alla redazione di “All’Ombra del Campanile”, ovvero a quelle persone con grandissima buona volontà che, nonostante lo scorrere degli anni, si impegnano a raccogliere articoli e soprattutto credono ancora importante portare nelle case di Bianzano uno “spaccato” annuale del paese, in forma cartacea, quando ormai sono passate di moda le riviste, la carta e di per sé, anche la lettura.



Anche un medio ultrasettantenne oggi si sa destreggiare tra foto, contenuti e qualsiasi cosa online disponibile attraverso uno smartphone (ormai ex telefono). Chi scrive spera che ci siano ancora lettori e soprattutto persone con la voglia di leggere, ragionare, discutere, approfondire. Senza polemica. Ormai, alla soglia dei quaranta, ritengo che anche la polemica sia fuori moda.

Lungi da me mettermi in fila con il buonista o perbenista, che si preoccupa gli paghino la pensione, per il resto “che i vaghe toch a dà via al...”, tuttavia mi viene da pensare spesso, ma tutti quelli che... la sanno così lunga... cosa fanno? O cos’hanno fatto? O cos’hanno mai provato a fare? E’ un pensiero veramente privo di polemica, da osservatore di un paese bellissimo (secondo me il più bello della valle) dove vive il bianzanese che si accende quando il paese vive ed il bianzanese che vive per accendere il paese. Ed è un vero peccato, perché entrambi i bianzanesi sono nati a Bianzano, sono mediamente proprietari di una casa dove abitano, sono bianzanesi da qualche generazione ed auspicherebbero che la propria generazione futura, continuasse a godere dell’Ombra del Campanile o del castello ancora per un bel po’ di anni.

Scrivo alla vigilia dell'8 Dicembre, festa dell'Immacolata. Per il paese un vero "usato sicuro garantito", una certezza. Le bancarelle, le torte, il the caldo, le volontarie ed i volontari, l'accensione dell'albero. Poi ci sono le "ragazze" della LILT, le volontarie dello spazio compiti... Non parlo delle associazioni del territorio, parlano da sole e vanno apprezzate. Porto un ricordo. Tersa de Loi del 1999. Mi trovo in Chiesa, a reggere la scala. Costanza sta lucidando le maniglie della Chiesa. Rita e Zelinda stanno sistemando i paramenti. Giovanni detto "Uccello", il nostro sagrestano, sistema Papi e candelieri. In Sagrestia ci sono Maria "del Pauli" che sta mettendo nei cassetti delle vesti del prete che ha lavato, Maria di Tarzan pulisce turibolo ed argenteria e mia nonna Marianna con Linda stanno mettendo le tovaglie. Tutto sotto l'occhio attento della "zia" Amalia detta Maglia, il nostro "tenente colonnello", con la scopa in mano ed il piede caldo sull'acceleratore della sua Lancia Ypsilon, pronta a partire destinazione Lefte per carichi eccezionali pro "Pesca di Beneficenza", o a perorare qualche buona causa presso le storiche benefattrici "Sorelle Ius" o

Luigina. Molte di queste persone non ci sono più, qualcuna è ancora in sella... Non si offenda nessuno, se magari, per limiti di memoria personale ho scordato qualcuno/a. E' bello e doveroso ricordare gli "Esempi" di persone che hanno amato e amano il nostro paese tutto l'anno. Il signor Guido dice che "il Paradiso forse esiste, ma Bianzano c'è" e chissà, se il nuovo anno, il 2026 sarà foriero di qualche novità. O di qualche "Ritorno al Futuro" tipo "la Polisportiva" o qualche altra sorpresa... Chissà... Il Bianzanese che vive per accendere il paese non è rassegnato, mai. E' campionessa di tiro con l'arco,



vince borse di studio, è una bambina che gioca a calcio in una squadra di maschi, oppure sogna di diventare una campionessa di ginnastica. E' un ragazzino che legge con la fermezza di un veterano alla Ricorrenza dell'8 Novembre, è il sogno di un mercatino



per bambini, visto in una vacanza in terra d'Abruzzo in un'estate di un'altra vita. Perché in fondo, se si dice che c'è un punto in paese, dal quale si vede anche il Duomo di Milano, o avvicinando una conchiglia si ode il rumore del mare, credo anche che, passando per via SottoTorre, o in Piazza Vecchia, si possa ancora ambire a far riecheggiare, con nuova linfa e nuovo ardore le urla dei bambini e lo spirito di un'araba fenice, che rinasce. Scrive Italo Calvino ne "le Città invisibili": "l'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà: se ce n'è uno è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i



giorni, che formiano stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. il secondo è rischioso ed esige attenzione e approfondimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio." Dare spazio a Bianzano. Perché appunto, il Paradiso forse esiste ma Bianzano c'è.

Tanti auguri

Dario

Lettera ai parrocchiani

Carissimi,

quest'anno non posso che iniziare il mio pensiero esprimendo a tutti voi la mia gratitudine per aver sostenuto con impegno e generosità gli interventi di sistemazione del tetto della chiesa Parrocchiale. Dopo alcuni anni di progetti e preventivi siamo giunti a realizzare e completare il lavoro in modo più che soddisfacente. In tanti hanno contribuito alla colletta. Ciascuno per quanto ha voluto e potuto donare. Mi ha particolarmente

emozionato il gesto di una bambina che mi ha consegnato con orgoglio i suoi piccoli risparmi per contribuire alla spesa. Ringrazio per le loro generose offerte sia il gruppo Alpini, sia l'associazione Pro Bianzano a seguito della "rievocazione storica". Grazie a tutti i volontari che hanno contribuito alla realizzazione degli eventi; i volontari che allestiscono i banchetti in diverse occasioni e, per il loro



significativo, indispensabile apporto, tutti coloro che si occupano della pesca di beneficenza. Qualche mese fa, esponendo pubblicamente il resoconto economico parrocchiale dell'anno, ho espresso il desiderio di non dover attendere il 2031, anno della scadenza del mutuo che abbiamo 'acceso' per pagare i lavori effettuati, ma di riuscire ad estinguerlo per la fine dell'anno 2027 o 2028. Per poterlo fare dopo l'ultima rata del 2027 occorrerebbero poco meno di 30.000 euro. Per estinguerlo dopo

l'ultima rata del 2028 servirebbero poco più di 22.000 euro. Da questi due obiettivi ripartiamo con il nostro cartellone delle tegole! Il mese scorso abbiamo provveduto a rimettere a regime di sicurezza i dispositivi antincendio in tutti gli ambienti parrocchiali, chiesa compresa. Abbiamo valutato e attivato un contratto di assistenza a scadenza annuale. Dopo la rievocazione storica, l'associazione Pro Bianzano ha proposto alla Parrocchia di stipulare un accordo per l'utilizzo degli ambienti al piano



terra dell'ex asilo, al fine di realizzare delle proposte culturali. L'accordo è entrato in vigore il primo novembre.

La presenza di due associazioni di volontari, gruppo Alpini e associazione Pro Bianzano, è un'occasione speciale di collaborazione e promozione di proposte per il bene del paese.

Sappiamo, non serve nascondere, che ci sono state frizioni e incomprensioni, seguite da chiacchiere che non hanno aiutato e andrebbero sempre evitate. Certo, un mondo senza pettegolezzi è mera illusione, ma possiamo almeno "allenarci" a non dare giudizi o fare valutazioni su notizie riportate, spesso parziali o non obiettive. San Paolo direbbe: "cercate la verità nella carità". Entrambe sono essenziali! Mettiamoci impegno, buona volontà e pazienza per inseguirle e coltivarle. Per quanti leggono e sono cristiani, qui si gioca molto della verità della fede! Non solo a breve termine...lavoriamo per il futuro! Facciamo il possibile per tenere fisso lo sguardo sull'orizzonte del bene comune, andando oltre la prospettiva personale. Nella mia esperienza

sacerdotale ho potuto vedere quanto male può fare il divisore! Non arrendiamoci! Mettiamoci buona volontà, ma sappiamo che non basta. Chiediamo l'aiuto del Signore! Non mancherà di elargire la sua Grazia per mezzo dei Sacramenti, della preghiera e dell'assiduità alla sua Parola. Così potremo alimentare quella fraternità che il nostro Vescovo ci ha invitati a coltivare. Farà bene a tutti! Il Vescovo Francesco nella sua lettera di restituzione del Pellegrinaggio Pastorale così scrive:

Non saremo mai in comunione con Dio, se non alimentiamo la comunione tra noi... si tratta allora di promuovere la cura di relazioni fraterne, particolarmente tra le persone. Significativa è la presenza di numerosi gruppi che si riconoscono nella parrocchia e ne alimentano la vita: alla luce del criterio di fraternità, è importante la cura dei rapporti nei gruppi e tra gruppi, perché non siano solo funzionali agli obiettivi che si prefiggono, ma anche testimonianza vivente di fraternità.



27 ottobre 2025, il vostro parroco Don Luca

TOC TOC 2025

“Io sono con voi tutti i giorni”

Matteo 28,20

Quest'anno il CRE grest e il percorso del gruppo Ado erano entrambi incentrati sul tema del Giubileo. Forse dobbiamo ammettere che non siamo stati proprio originali, ma potevamo forse non considerare un evento così importante per la Chiesa? L'immagine principale è stata quella di una porta a cui bussare con un sonoro TOCTOC perché l'esperienza di bene si aprisse

di fronte a noi e all'apertura di questa porta ci potesse raggiungere un annuncio: Io sono con voi tutti i giorni, io ci sono, incontrando la straordinarietà di un Dio che non ci abbandona. Alla porta dell'oratorio durante tutto il mese di luglio hanno bussato circa cinquanta ragazzi tra la prima elementare e la terza media. L'esperienza di quest'estate è stata più impegnativa delle altre, ma ha portato con sé

anche tantissimi bei momenti che noi animatori porteremo nel cuore. Abbiamo infatti introdotto la giornata intera e questo ci ha permesso di fare ancora più gite degli altri anni!

La camminata in Altino, il parco sospeso, i giochi all'aperto e le varie attività hanno unito ancora di più i ragazzi e le comunità di Bianzano e Ranzanico. Siamo davvero contenti di essere riusciti a superare questa sfida e aver portato ancora un po' più di gioia e divertimento nell'estate dei nostri ragazzi.



E in autunno e in inverno? Saremo impegnati solo nella scuola? No, non preoccupatevi, verranno proposte molte altre attività di animazione, perciò, confidiamo nel vostro supporto e vi aspettiamo numerosi!





*Il nostro gruppo Ado:
voglia di fare gruppo nel
rispetto delle diversità*

Gli adolescenti di Bianzanico

Gruppo chierichetti

Ciao a tutti !!!

Siamo il gruppo chierichetti di Bianzano, un gruppo formato da quindici ragazzi e ragazze che frequentano le scuole elementari, medie e superiori. Serviamo la nostra comunità con gioia e impegno, partecipando alle celebrazioni e aiutando il sacerdote durante le messe e le cerimonie. Per noi essere chierichetti non è solo un servizio, ma anche un modo per crescere insieme nella fede, nell'amicizia e nel rispetto reciproco.

Ci incontriamo una volta al mese per imparare insieme, guidati dal nostro Don, tante cose nuove sul servizio all'altare e sul significato di ciò che facciamo durante la Messa. Oltre al servizio, viviamo anche momenti di amicizia e divertimento: dopo gli incontri ci capita spesso di fermarci per un gelato o una pizza, e quando si può organizziamo anche una nottata insieme in casa parrocchiale.



Ogni anno partecipiamo anche alla festa dei chierichetti, chiamata “Clackson”, al Seminario di Bergamo. È sempre una giornata piena di gioia, giochi e condivisione, in cui partecipiamo anche a un concorso: ogni volta dobbiamo realizzare un oggetto legato alla chiesa.

Negli ultimi anni abbiamo creato l’evangelario, la mitra e il pastorale e, l’anno scorso, la Porta Santa. Essere chierichetti per noi significa servire con entusiasmo, crescere nella fede e vivere esperienze che ci fanno sentire parte di una grande famiglia, quella della nostra comunità di Bianzano.

I chierichetti

La corale di San Rocco

La corale di San Rocco anche quest’anno ha vissuto momenti considerevoli. Ha mantenuto le date tradizionali per animare le Sante messe e riconfermerà grazie al successo degli scorsi anni il concerto di Natale, previsto per sabato 20 dicembre.

L’occasione che più ha impegnato il gruppo è stata la Santa messa con la presenza del Vescovo durante la sua visita pastorale. Le prove al lunedì sera sono state sistematiche e coinvolgenti, hanno richiesto impegno e costanza.

Il canto sul quale il maestro ha posto l'attenzione è stato l'inno del Giubileo, dal titolo "Pellegrini di speranza", che usa parole come:

"Fiamma viva della mia speranza, questo canto giunga fino a Te! Grembo eterno d'infinita vita, nel cammino io confido in Te".

Ma cosa significa davvero quello che cantiamo? Questo per esempio è un canto carico della speranza di essere liberati e sostenuti. È un canto accompagnato dall'augurio che giunga alle orecchie di Colui che lo fa sgorgare. È Dio che come fiamma sempre viva tiene accesa la speranza e dà energia al passo del popolo che cammina. Ma riusciamo sempre a capire la vera natura del canto?

Spesso e volentieri si pensa che imparare un canto voglia dire impararlo a memoria, ma non è così. Durante le nostre serate di prova l'attenzione è rivolta ad imparare la melodia in modo corretto, ma anche e soprattutto a cercare di interpretare il significato che l'autore ha voluto dare al suo canto. Ci sono canti che vogliono esprimere gioia e allora con la nostra interpretazione dobbiamo suscitare gioia, altri vogliono comunicare attesa, desiderio, oppure altri solennità e festosità. L'impegno maggiore è proprio questo, riuscire a cantare con l'intenzione che l'autore ha voluto in origine, senza stravolgerne il



suo intento. E' molto difficile, perché nessuna di noi ha studiato musica, ha studiato canto e anche se il maestro ha appeso una lavagnetta e impartisce lezioni, il lavoro è davvero lungo. Ma è proprio questo che ci accomuna e ci unisce, la voglia di imparare canti nuovi e riscoprire canti vecchi sotto un'altra luce. Le prove sono distensive e divertenti, ridiamo e ci confrontiamo.

Abbiamo avuto nell'ultimo periodo un nuovo ingresso di una bambina e ne aspettiamo ancora. Grazie anche a Mattia di Ranzanico che, in assenza del maestro Corrado, ha

sempre piacere di suonare per noi, e grazie agli ometti, come li chiamiamo noi, che ci vengono in aiuto per completare il coro in alcune occasioni.

Grazie al maestro che non si stanca di ripetere per noi e a don Luca che ci vorrebbe in ogni occasione, non solo nelle date segnate in rosso.

Il nostro proposito per l'anno prossimo è la nostra presenza con l'entusiasmo di sempre, in vista di un anniversario importante. Contiamo sulla vostra presenza al nostro concerto, abbiamo bisogno anche del vostro sostegno.

*BUON SANTO NATALE A TUTTI
CON L'INTENZIONALITA' DI
AFFETTO E CALORE!*

Una pesca che fa bene al cuore

Anche quest'anno la nostra amata Pesca di Beneficenza è stata un successo! Ha portato gioia, incontri e tanta solidarietà nel cuore del paese. Tra grandi e piccini si è respirata un'aria di festa: i biglietti si mescolavano alle risate, i premi curiosi alla voglia di stare insieme. Tutti dovevano uscire dalla pesca con qualcosa di utile o semplicemente capace di regalare un sorriso.

La finalità era chiara e condivisa da tutti: ritrovarsi per una causa comune, fare del bene divertendosi. Il ricavato di questa edizione sarà destinato alla riparazione del tetto della chiesa; un piccolo, grande gesto che dimostra quanto la nostra comunità sappia essere unita, attenta e dal cuore generoso.

Nel primo weekend di agosto, Bianzano ha fatto un vero e proprio

tuffo nel passato grazie alla rievocazione storica, che ha trasformato le strade del borgo in un affascinante viaggio nel tempo.



Cavalieri, dame, mercanti e artigiani hanno riportato in vita le atmosfere di un'epoca lontana, tra suoni di tamburi, colori vivaci e costumi d'altri tempi. Anche alla pesca c'è stato un grande successo di partecipazione: tante persone hanno voluto tentare la fortuna e allo stesso tempo dare il proprio contributo. Dietro a tutto questo entusiasmo ci sono due donne speciali, due sorelle unite dalla solidarietà: Amalia e Mariolina.

Amalia, come sempre, è l'anima dell'iniziativa, con la sua energia e la sua incrollabile volontà riesce a coinvolgere tutti: amici, famiglie e volontari trasformando un semplice evento in una tradizione amata da tutti. Al suo fianco c'è Mariolina che, con la stessa disponibilità, dedica il suo tempo ad accogliere ogni visitatore con un sorriso, rendendo la pesca un luogo di incontro e di calore umano.



RICAVATO PRO PARROCCHIA

02/08/2025 EURO 3.100,00

26/10/2025 EURO 1.930,00

TOTALE EURO 5.030,00

E così, anno dopo anno, questa magia continua a vivere e a rinnovarsi.

Grazie ad Amalia, a Mariolina, alle collaboratrici e a tutti coloro che partecipano con il cuore, la Pesca di Beneficenza resta una preziosa testimonianza di come, insieme, si possa davvero fare del bene e costruire qualcosa di bello per tutta la comunità.



Mani che aiutano, occhi che imparano: il nostro viaggio in Perù

Fare volontariato non significa solo aiutare gli altri, ma anche scoprire se stessi. In un Paese come il Perù, ricco di contrasti, tra modernità e tradizione, povertà e bellezza naturale, ogni gesto di solidarietà diventa un ponte tra mondi diversi, un modo concreto per costruire un futuro più giusto.

L'idea di fare un'esperienza di questo tipo è nata dalla curiosità di scoprire la realtà e cultura andina, unita al desiderio di restituire un po' delle tante fortune derivanti dal luogo dove siamo nati e cresciuti.

Fondamentale per la nostra partenza è stato l'aiuto di Abele Capponi che, con la sua disponibilità e i suoi contatti, ha trovato un modo per ospitarci e darci la possibilità di aiutare l'Operazione Mato Grosso di cui fa parte da ormai più di 40 anni. Dopo un lungo viaggio (60 ore!) abbiamo raggiunto Abele a Chacas, il paese ai piedi del parco nazionale del Huascarán, punto nevralgico dell'OMG e luogo dove ha vissuto il suo fondatore: Padre Ugo De Censi.

Qui dopo alcuni giorni di ambientamento, necessari data l'altitudine (3359m s.l.m.!) ci siamo divisi: Debora è partita per Tauca, un paesino a circa 7 ore di distanza, mentre Riccardo e Giacomo sono rimasti, ospiti del consolato dove vive Abele. Vi lasciamo alcuni pensieri delle nostre due esperienze.

Debora: *«Ho vissuto un'opportunità unica, entrando in contatto con la realtà della vita di comunità. La giornata iniziava alle 7:00 con il suono della campana che scandiva i momenti dei pasti.*

Si mangiava sempre tutti insieme nella sala della parrocchia. Il senso di famiglia che nasce tra i volontari è profondo e ho avuto modo di sperimentarlo in prima persona grazie alla calorosa accoglienza che ho ricevuto. Le attività svolte variavano in base alle necessità della giornata: ho portato cibo e generi di prima necessità a famiglie che vivevano anche ad un'ora di distanza dal primo centro abitato, ho passato pomeriggi facendo un po' di compagnia agli anziani del paese e, insieme



ad altre ragazze, ho avviato un laboratorio di inglese nella scuola primaria parrocchiale. Abbiamo insegnato in modo ludico parole semplici e, nonostante fosse periodo di vacanza, i bambini venivano a scuola con entusiasmo e tanta voglia di imparare e giocare. Le differenze principali che ho notato riguardano la quotidianità: la gente si alza all'alba e va a dormire al tramonto. I mezzi di trasporto sono pochi e spesso gli spostamenti richiedono ore di cammino. Di conseguenza il ritmo di vita è lento. La maggior parte delle case ha un'unica stanza, con muri in adobes, un impasto di fango e paglia, e tetti di lamiera. Si cucina e ci si riscalda con il fuoco, il lavoro principale è l'agricoltura: quasi tutte le famiglie portano gli animali al pascolo e coltivano la terra».

Riccardo e Giacomo:

«Abbiamo lavorato in due cantieri: uno per la costruzione di un istituto tecnologico nel centro della città, l'altro per la casa di una famiglia in difficoltà economica. Metterci in gioco in una realtà così diversa rispetto alle nostre abitudini è stata una bella sfida, i muratori peruviani della parrocchia ci hanno messo subito alla prova (i sacchi di cemento pesano ancora più di 40 kg!) e dalla loro reazione finale pensiamo siano rimasti abbastanza soddisfatti.

Sicuramente siamo tornati a casa allenati! Nei fine settimana poi abbiamo dato una mano nella pizzeria dell'oratorio, che è gestita interamente da giovani volontari. Giacomo, che lavora in pizzeria, è dovuto andare fino in Perù per imparare a stendere le pizze!». Questo viaggio ci ha permesso di confrontarci con realtà meno fortunate della nostra e guadagnare consapevolezza rispetto a ciò che troppo spesso diamo per scontato; è un'esperienza unica perché mette alla prova e spinge a mettersi in discussione ogni giorno sia a livello pratico che emotivo.

L'insegnamento più grande arriva dalle persone più povere che abbiamo incontrato che, pur avendo poco o nulla, ci hanno offerto tutto: il loro tempo, un pasto condiviso, il raccolto dei campi. Ed è in questo modo che si riscopre cosa conta davvero. Siamo consapevoli che un'esperienza di volontariato oltre oceano richiede tempo, energie e programmazione;

ma un modo per contribuire, ognuno come preferisce, c'è sempre. Qui a Bergamo, per esempio, abbiamo il Rifugio Gherardi, in val Taleggio, gestito dall'OMG: gran parte dei proventi sono destinati all'ospedale presente a Chacas. Può essere un modo per unire l'utile al dilettevole: una bella camminata (e mangiata!) in compagnia.



Ciclamini LILT: la solidarietà fiorisce a Bianzano.

Anche quest'anno il nostro paese si è unito all'iniziativa nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, partecipando alla tradizionale vendita dei ciclamini, simbolo di prevenzione, speranza e solidarietà. Il weekend del 18 e 19 ottobre è stato possibile raccogliere fondi che andranno a sostenere i progetti LILT nella prevenzione, diagnosi precoce e assistenza ai malati oncologici. I ciclamini, oltre ad essere una pianta ornamentale, rappresentano un segno di vicinanza concreta a chi ogni giorno combatte la propria battaglia contro il cancro. Un ringraziamento particolare a Don Luca che ogni anno concede

l'allestimento del nostro banchetto sul sagrato della Chiesa e alla delegazione di Trescore Balneario che ci sostiene sempre con entusiasmo. Queste giornate ricordano a tutti l'importanza della prevenzione e dei controlli regolari. Ma sono anche un momento speciale per sentirci comunità. Un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno scelto di portare a casa un ciclamino: dietro ogni piantina c'è un grande gesto d'amore.

Le Volontarie LILT



Scuola dell'infanzia M.V. Azzola: un luogo dove i nostri bimbi crescono insieme

Qualche settimana fa, le insegnanti mi hanno chiesto di scrivere qualcosa per l'annuario di Bianzano e a modo mio, vorrei rendervi partecipi del motivo per cui abbiamo scelto il Polo per l' Infanzia M.V. Azzola di Ranzanico per i nostri figli. Sono mamma di due bimbi di 2 e 4 anni che frequentano questa scuola. Come genitore, trovare un luogo dove lasciare ogni mattina il proprio bambino con serenità non è cosa da poco. Ma io e mio marito non abbiamo avuto nessun dubbio nella scelta. Ci ha subito colpito l'atmosfera accogliente che si respira, la cura delle insegnanti per ogni particolare, le attività sempre nuove e stimolanti per i nostri bimbi. Quest'anno in particolare, tra le altre iniziative, è stato riproposto il corso musicale in collaborazione con i Piccoli Musicisti di Casazza e in primavera torneranno le lezioni di nuoto. Punto cardine dell'offerta formativa l'educazione religiosa grazie alla preziosa presenza delle

suore e di Don Luca. Da qualche anno è possibile inoltre usufruire del Bonus Nido per la sezione primavera e mi permetto di ringraziare le amministrazioni di Bianzano e Ranzanico che sostengono le famiglie del territorio con la riduzione delle rette per i residenti e offrono un utile servizio pulmino. Novità di quest'anno è il posticipo che permette ai bimbi di restare a scuola oltre l'orario scolastico venendo incontro alle esigenze dei genitori. Un sentito ringraziamento alle rappresentanti di sezione e a tutti i genitori che collaborano costantemente con le maestre per garantire tante nuove esperienze ai nostri figli. Desidero inoltre esprimere un caloroso grazie al sindaco Nerella, al vicesindaco Tiziano, a Don Luca e a tutti quelli che a vario titolo contribuiscono al buon funzionamento della nostra scuola.

Per noi genitori
sapere che i
nostri figli
trascorrono qui
le loro giornate
tra sorrisi,
abbracci e
scoperte è la più
grande
tranquillità.



Buon Natale!
Una mamma di Bianzano



Mini cre 2025

Durante il mese di luglio si è svolto, presso la palestra comunale di Bianzano, il tanto atteso MiniCre: un progetto dedicato ai bambini tra i 3 ai 7 anni. Quest'anno hanno partecipato 30 bambini che, insieme a noi educatrici Anna, Aurora, Chiara, Chiara e Sara, hanno svolto svariate attività. Tra queste psicomotricità, laboratori di arte, manipolazione, giochi d'acqua hanno riscosso molto successo. Inoltre, in aggiunta al programma

dello scorso anno, sono stati proposti: laboratori di inglese e pomeriggi di giochi organizzati. Al fine di rendere le proposte più flessibili e significative, si è optato, come lo scorso anno, per una programmazione non eccessivamente strutturata, che permettesse di valorizzare le opportunità offerte da ciascuna giornata e di rispondere in modo più mirato agli interessi dei bambini.



Ad arricchire il MiniCre è stata anche la partecipazione di alcuni professionisti esterni con attività strutturate, uniche e formative. In primis è doveroso ringraziare Nadia, che durante le varie settimane ha organizzato 4 incontri in cui ha reso possibile il contatto diretto dei bambini con alcuni animali come porcellino d'India, cavallo, gallina, pulcini e quaglie. Per promuovere il contatto con la natura è stata importante la collaborazione con "Il giardino dei principi" che attraverso semplici storie e attività ha raccontato concetti concreti del mondo agricolo.



È stato inoltre organizzato per la prima volta un corso di primo soccorso che, grazie alla partecipazione di un vigile del fuoco e di due soccorritrici dell'ambulanza, ha immerso i bambini nell'ambito della cura e della protezione di sé e dell'altro. Data la numerosa partecipazione di quest'anno, l'intera équipe vuole porgere un sentito ringraziamento per la fiducia dimostrataci.

L'équipe del minicre

Per una biblioteca coinvolta e coinvolgente

Carissimi frequentatori e simpatizzanti della biblioteca,

quante attività svolte quest'anno!

Tra letture animate e spazio compiti, quella che sicuramente ha avuto maggior successo è stata la riapertura della scuola elementare il 31 maggio. Il tutto è nato da una semplice idea: il mercoledì mattina, mentre aspetto il corriere dell'interprestito, il sole e i raggi che invadono le aule sia d'estate che d'inverno sono fortissimi, non c'è bisogno di luci e riscaldamento per buona parte dell'anno.



Detto ciò, un po' per sfida, un po' per gioco, mi sono chiesta: "perché no?". Così, tra la ricerca delle "maestre e dei bidelli per un giorno", la stesura delle lettere per spiegare il progetto ai genitori, un paio di telefonate all'istituto comprensivo di Casazza e una subitanea intesa con preside e vicepresidente, abbiamo potuto riaprire la scuola sfruttandola in ogni suo locale: dalle aule alla palestra, dalla palestra all'area giochi esterna.

Il clima ha permesso di fare una breve gita in paese per visitare l'info point, che non tutti gli studenti conoscono, e terminare con un simpatico quiz alla chiesetta dell'Assunta. I bambini sono rimasti specialmente colpiti dalla piccola mostra creata in palestra che ha permesso loro di toccare con mano i quaderni e i sussidiari di molti anni fa; in particolare sono rimasti affascinati da pennino e calamaio: tutti hanno voluto provare a scrivere il proprio nome su un semplice foglio di carta; ecco quindi che la calligrafia si è fatta verticale ed elegante, una novità per gli occhietti abituati agli schermi blu di smartphone e tablet!



Che dire: 4 ore sono volate via, si respirava aria di festa, il paese risuonava delle allegrissime voci dei bimbi di nuovo in comitiva per le sue vie ma, soprattutto, ai piccoli scolari non sarà sembrato vero non dover prendere il pullman ed arrivare a scuola... con il piedibus!



Ringrazio *Lucrezia Zoppetti* e *Gemma Testin* per essersi prestate a fare da insegnanti, *il sindaco Nerella*, *il vice sindaco Tiziano* e *il consigliere Alan* centratissimi nel ruolo di bidelli ed accompagnatori, *Tiziana Bonoris* per aver prestato il materiale per la mostra e *Liliana Caglioni* per l'apertura dell'info point. Qualcos'altro bolle in pentola ma come si dice in questi casi: lo scopriremo solo vivendo!

Irma

31 maggio 2025: a Bianzano si può!!!

Il 31 maggio 2025 resterà una data speciale per il nostro paese. Dopo tanti anni di silenzio, la vecchia scuola elementare ha riaperto le sue porte, accogliendo di nuovo le voci, le risate e l'entusiasmo dei bambini. Era stata chiusa nel giugno 2013, ma per un giorno, come per magia, ha ripreso vita. Fin dalle prime ore del mattino, Tiziano e Alan nel simpatico ruolo di "bidelli per un giorno" sono entrati nella parte e hanno dato inizio alla giornata facendo suonare le campanelle. I bambini del paese, emozionati e curiosi, si sono presentati puntuali, pronti a vivere una giornata di scuola diversa dal solito, nella struttura che avevano frequentato i loro

genitori. Divisi in tre gruppi, hanno preso parte a tre laboratori: uno di giochi matematici, uno dedicato alla lingua inglese e un terzo dedicato alla storia del paese... Tra numeri, parole straniere e racconti di un tempo, la mattinata è volata via tra sorrisi e scoperte. Per chi ha frequentato la nostra scuola si sono risvegliati i ricordi d'infanzia, di quei tempi in cui le maestre chiamavano per dare inizio alle lezioni (perché i bidelli "moderni", che attivano la campanella sugli smartphone, ancora non c'erano!), in un ambiente intimo e permeato del sentimento di comunità che, per una volta, anche i bambini di oggi hanno potuto vivere.



A metà mattina, come in ogni vera giornata di scuola, non poteva mancare la merenda! Il giardino risuonava di grida, era tutto un rincorrersi, giochi, abbracci... Dopo i laboratori, tutti gli alunni, insieme a Irma, Lucrezia e i bidelli hanno intrapreso un piccolo tour per il paese, alla scoperta dei luoghi e delle storie legate alla comunità. La giornata si è conclusa con un saluto corale, partecipato anche dal sindaco, e un desiderio condiviso: poter ripetere presto questa bellissima esperienza! Nella semplicità dell'idea, l'iniziativa ha permesso ai bambini di dare un nuovo senso a un luogo che sicuramente prima per loro non aveva lo stesso significato...



la loro sorpresa gioiosa è la dimostrazione che questa struttura ha una storia che è giusto far conoscere e rivivere.

Per un giorno, la vecchia scuola è tornata giovane... e con lei tutto il paese!

Lucrezia e Gemma



Lettere di una notte di mezza estate

Quanti di voi si sono mai soffermati ad ammirare il panorama visto dalle terrazze più alte delle scuole? Forse pochi... Beh, in biblioteca non ci siamo fatti mancare nemmeno questo! Venerdì 18 luglio abbiamo deciso di fare un'esperienza del tutto nuova: sfruttare la terrazza sopra gli spogliatoi per presentare due fiabe.

Fiabe al tramonto

Il 18 luglio a Bianzano, in una cornice con vista sul Castello, è stata dedicata una serata alla narrazione di due classiche Fiabe: *Enrichetto dal ciuffo* e *Il gatto con gli stivali*. La lettura si è svolta con l'aiuto di alcune persone che con le loro voci hanno interpretato i vari personaggi. L'evento, che ha ravvivato il nostro tranquillo e incantevole paesino, è stato seguito da adulti e ragazzi.



Così, tra leggi, panche, strumenti audio e gazebo, la serata è stata a dir poco insolita! Il tutto si è concluso con un piccolo buffet e con i bambini che correvano nell'area giochi.

Ecco il racconto di una delle nostre lettrici, *Luisa*:



Il panorama sul Castello e il tramonto hanno reso la serata molto suggestiva. Sarà stato per la narrazione delle favole ambientate in tempi lontani o per lo scenario di sapore medievale che hanno reso la serata... una favola!!! Sarà un arrivederci al prossimo anno... Ringraziamo gli organizzatori *Irma e Marco* e le voci: *Irma, Marco, Lucrezia, Gemma, Abele Ottavio, Luisa e Franco*.

Corso di Rete e lavori manuali

Ogni giovedì scatta il richiamo fra le componenti del gruppo per ritrovarsi nei locali della ex scuola dalle 15.30 alle 18.00. Non solo per rinnovare l'importanza dello stare insieme, confrontarsi, socializzare, comunicare e realizzare obiettivi, ma anche per il piacere di fare bellissime chiacchierate davanti a una tazza di buon thè e biscotti.

L'esperienza condivisa facilita la possibilità di recuperare i vari capi, sistemando cerniere orli... e tutto diventa fattibile e più semplice!

In occasione del Natale il gruppo crea nuove idee e proposte producendo vari oggetti per il mercatino con l'intento di donare il ricavato alla parrocchia.



XVI sagra del tartufo: dove l'autunno è di casa...

Profumo di caldarroste, bancarelle colorate, sguardi curiosi, bambini intenti a giocare sul gonfiabile o con il legno... Domenica 26 ottobre tutto ciò ha allietato la giornata di molti bianzanesi e non che hanno partecipato alla ormai consolidatissima sagra, un appuntamento dal sapore autunnale con dimostrazioni pratiche di ricerca al tartufo, tante cose buone da mangiare e prodotti per tutti i gusti e tutte le età.



Anche per quest'anno non resta allora che ringraziare l'associazione Tartufai Bergamaschi del Parco dei Colli, l'associazione Giochi Divertimento, i volontari e l'associazione Noter de Biensà con il suo presidente Nerella .

All'anno prossimo!

Bilancio sagra del tartufo 2025

Totale incassi Euro 3.275,50

Totale spese Euro 2.487,89

Totale avanzo Euro 787,61

Somma versata interamente alla nostra Parrocchia. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato e partecipato



IL RITORNO DELLA RIEVOCAZIONE

STORICA



“La memoria è il tesoro dell’anima”. Con questa massima popolare, nel contesto globale all’insegna della Ripresa e della Resilienza, il ritorno della rievocazione ha rappresentato la perfetta sintesi del periodo storico che stiamo vivendo. Per la nostra manifestazione, che ha conosciuto un passato colmo di successi, riprendere dopo questi sei anni è stata un’impresa ammirevole, sfidante del presente, con ambizioni lungimiranti di stabilità e di partecipazione generalizzata. Il risultato finale ha superato ogni aspettativa, da qualsiasi profilo analizzabile: delle tempistiche, delle risorse e spazi disponibili, di volontari, di

innovazioni, afflusso turistico, risultanze economiche, valorizzazione territoriale, prospettive future... Avviata in scandaloso ritardo, orfana di parecchi volontari che costituivano le colonne portanti del vecchio assetto, con una macchina organizzativa arrugginita e non più adeguata al presente, in un contesto sociale ed istituzionale inevitabilmente mutato, la riapparizione della rievocazione ha suscitato stupore, incertezza, disequilibrio. Lo ha ben testimoniato la prima riunione pubblica di fine maggio, dove la platea, ancorché ridotta e poco

rappresentativa, ha sollevato i pro e soprattutto i contro riguardo alla ripresa della nostra festa. È solo grazie a un piccolo gruppo di idealisti, resilienti e cocciuti, se siamo qui a descrivere l'edizione 2025. Nell'arco di due mesi, la titubanza iniziale si è progressivamente trasformata in esponenziale entusiasmo, miracolosa concretezza e desiderio di riscatto, forse in virtù dell'ambizioso obiettivo di destinare l'utile al tetto parrocchiale o per merito dell'intuizione di dedicare la festa "Alla memoria" di chi ha reso grande il nostro passato. Il primo a darci fiducia è stato sicuramente don Luca, che, mettendo a disposizione ogni spazio libero, ha reso agevoli i primi passi del percorso che ha portato al coinvolgimento dei giovani e di altri giovani ancora, fino al dilagare della sana voglia di fare da parte di tanti. Sembrava impossibile: la ricerca di sponsor ed il volantino concluso in venti giorni; l'agevole raccolta di quadri e figuranti per la sfilata; volontari montatori e allestitori usciti dal letargo; tante facce nuove desiderose di essere coinvolte in qualsiasi cosa avesse a che fare con noi; rimpatri, rientri a casa, ritorno di vecchi amici... Bisognava esserci:



l'evento, per noi che l'abbiamo organizzato, è stato il riemergere del vecchio clima propositivo ed amichevole, il recupero del sorridente entusiasmo, della prova che questo appuntamento va vissuto appieno dall'interno, perché "la festa siamo noi!". E così, in un battibaleno, siamo arrivati alla prima di agosto, battezzata al sabato dallo storico maltempo che ha scalfito, ma non sconfitto, i nostri nobili programmi volti a presentare una manifestazione "a misura di Bianzano", abbastanza fastosa per ricordare il glorioso passato, ma prudentemente calibrata sulla base delle risorse, personale e spazi disponibili, all'insegna del risparmio e della solidarietà. Il fresco sabato ha fatto riaffiorare antiche suggestioni: la magia dei curatissimi quadri viventi non ha perso

d'intensità nonostante lo stralcio di una via; la riduzione all'essenziale dei gruppi ospiti ne ha stimolato la valorizzazione e consolidato l'amicizia; la dislocazione dei punti ristoro si è rivelata il giusto compromesso per generare incassi in punti strategici, senza sfinire gli addetti ai lavori, che hanno potuto godere dello spettacolo. I monelli, dal centralissimo "Ritrovo degli infanti", curato minuziosamente da appassionate "capemonelle", ha dimostrato che la festa è anche il vivaio di futuri attivisti della rievocazione: i monelli di un tempo, sono oggi le mamme che accompagnano i propri figli nei giochi, o i papà che si cimentano nei quadri o nei montaggi. A tal proposito, permetteteci una menzione speciale per i monelli confluiti nel gruppo giovani: un uragano instancabile di buona volontà e generosa disponibilità, sotto ogni

aspetto, dal primo all'ultimo giorno e anche oltre. Grazie, ci avete dato la forza! Alla grande festa della domenica non ci siamo fatti mancare nulla: dal propagarsi del profumo di fresco bucato al raccogliersi nell'offertorio medievale, dagli approfondimenti culturali alle elevazioni musicali, dalla maestosità del corteo nuziale all'emozionante cerimoniale, sino al toccante ringraziamento serale con sfavillanti fuochi finali, tutti meritati. Nell'elenco, non esaustivo, di chi dobbiamo ringraziare, non possiamo dimenticare i superstiti della "vecchia guardia": in cucina, nei quadri, ai montaggi o in sartoria, magari con qualche prezioso aiutante, i "saggi" han saputo dare continuità, donando la propria maturità e passione, accogliendo anche nuovi promotori, che si sono distinti per proattività e competenza. Certamente il consistente afflusso turistico, non scontato dopo cotanti anni, ha contribuito a premiare le casse dell'associazione e delle altre attività, ma possiamo affermare che il risultato economico è stato trionfale, merito, per il 75% circa, degli incassi generati dai ristori,





gestiti con ammirevole attenzione da imprevedute locandiere e impensabili osti: ex residenti ancora innamorati del paesello, villeggianti di un tempo e turisti del presente, amici di amici, volontari della solidarietà, cuccinieri per passione...



E' così che abbiamo realizzato un utile di euro 14.972,24 destinato alla Parrocchia, secondo una ripartizione rispettosa degli impegni assunti, così come ampiamente dettagliato nella partecipata serata di resoconto dello scorso 7 novembre.



L'Ex Asilo

Quando è entrato nella nostra disponibilità, lo scorso giugno, promanava desolazione: erbacce ed arbusti sveltavano al di sopra di un parziale manto di erba sintetica; lenzuola di ragnatele e distese di polvere nera campeggiavano in ogni dove; relitti di giocattoli ingrigiti giacevano in improbabili angoli, alla memoria del tempo passato... L'affezione alla struttura, rafforzata dalla necessità di reperire spazi operativi e centrali per organizzare

la festa, ha motivato così un gruppetto di valorosi uomini ed instancabili donne che, in tempi brevi, l'han resa presentabile ed accogliente. E' nell'asilo che abbiamo organizzato le riunioni di preparazione, lì abbiamo ristorato i gruppi ospiti e gli avventori, stoccato i materiali, proposto mostre e spettacoli. Anche a festa terminata è stato il nostro cuscinetto salvifico: nell'attesa di trovare una collocazione a parecchi materiali e con l'obiettivo di riordinare ogni altro spazio in paese, quest'area si è rivelata di estrema utilità ed ispiratrice di nuove idee. Già dal primo incontro di agosto, abbiamo così proposto alla parrocchia la presa in carico dell'intero piano terra, in cambio di un annuale contributo, ripetibile fino a nuove disposizioni o titolarità. L'accordo con il parroco, successivo all'interpello del CPAE, è stato formalizzato il 27 ottobre scorso, quando abbiamo consegnato il primo contributo annuale anticipato di 3 mila euro, oltre ad assumerci l'impegno di pagare le spese vive di riscaldamento e di elettricità della struttura. Per dare nuova vita a questa struttura, che i nostri avi han costruito con tanto sacrificio e parsimonia, ci impegniamo a creare *il "Centro culturale e ricreativo Pro Bianzano"*: luogo di incontro e confronto per bianzanesi e gruppi di ogni età ed interesse, per mostre, convegni, iniziative ludiche ed

aggregative. Non un fortino, ma un punto di riferimento aperto a tutti, per tutti. Per questo abbiamo proposto la serata di resoconto nel salone e, per lo stesso motivo, siamo pronti ad accogliere ogni proposta fattiva dello spirito di comunità. Fatevi avanti, dunque, ne saremo onorati! Iniziamo, insieme al Gruppo Solidarietà, con la mostra degli oltre 300 "Presepi di Speranza", ai quali potranno essere aggiunti i presepi artigianali di chiunque gradisca esporre il proprio elaborato. Il 7 dicembre la gita ai mercatini di Asti ha contribuito a coltivare lo spirito di gruppo, con la speranza che altri si uniscano a noi per trascorrere piacevoli momenti insieme. Per il futuro abbiamo in serbo un'infinità di innovative proposte, ma prima attendiamo le Vostre!

Le visite guidate

"Ci sono paesi che lottano per conoscere la loro storia: alcuni riescono a scalfire la superficie, altri la regalano agli altri". Con questo apprezzamento scritto, tratto da un questionario di gradimento, che abitualmente viene compilato dai partecipanti al termine del tour guidato, vogliamo rivolgere un sincero pensiero di elogio per le

nostre appassionate guide. Loro non si sono mai fermate: da anni, da marzo a novembre, un sabato ed una domenica al mese, le nostre “ragazze” raccontano di Bianzano a curiosi turisti provenienti da tutta la Regione, cui si aggiungono spesso scolaresche della valle o gruppi organizzati. Un plauso alla loro costanza e spirito di sacrificio per il tempo dedicato, impreziosito da continui approfondimenti, divulgati con palese passione. A dicembre, come di consueto, il gruppo guide ha versato alla parrocchia la quota 2025, proporzionale agli ingressi annuali alla Chiesetta, pari ad € 240,00. L’incasso raccolto durante la festa, pari ad € 915,00, è confluito invece nelle entrate generali della manifestazione. L’invito a partecipare ad una visita guidata continua ad essere un’esortazione rivolta a tutta la popolazione: ne rimarrete piacevolmente colpiti, fidatevi!

Considerazioni conclusive

Il ritorno alle origini, di un’iniziativa che era lievitata a dismisura, è stato il miglior approdo cui hanno condotto questi fugaci sei anni, in cui abbiamo acceso lumi alle finestre, esposto arcobaleni perché andasse “tutto bene”, perso tanti cari, dichiarato, o almeno sperato, di uscirne migliori...

Non possiamo giudicare nell’intimità individuale, ma di certo ci sentiamo di affermare che, per la festa, “E’ andato tutto bene”: la resilienza ha generato concretezza e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, in una difficoltosa ripresa che ha dispensato abbracci ed armonia. E’ la serenità e concordia che auguriamo ai foresti che ci hanno sostenuto e a tutti noi di Bianzano.

Liete festività, buon 2026

Associazione Pro Bianzano

“Nella vita non si perde mai: o si vince o si impara”.

Nelson Mandela.



Inquadra il QR-code per visualizzare le immagini della festa 2025 nel sito www.cortedeisuardo.com

Cuore alpino

Il cuore di un Alpino è grande... come il nostro gruppo. Siamo, permettetemi di dire, trasparenti e sinceri, ci impegniamo ogni anno per dare il nostro meglio, le nostre feste sono allegre e famigliari. Siamo circa una cinquantina di volontari che si impegnano in modo propositivo e che collaborano anche con altre associazioni del paese e non solo, sempre presenti e punto di



riferimento per i nostri cittadini. Purtroppo quest'anno ci sono state chiacchiere denigratorie nei nostri confronti, siamo delusi e amareggiati, ma convinti di aver agito nell'interesse della comunità in accordo con tutto il nostro gruppo. Noi andiamo avanti senza intralciare nessuno! Dal 2013 abbiamo sempre pagato l'affitto per sede e tenso alla Parrocchia di Bianzano, oltre ad aver donato l'utile delle varie feste! Fieri del nostro operato, nel nostro piccolo ci sentiamo grandi! Infine vorrei ricordare il nostro caro Alpino Suardi Giuseppe che è andato avanti! Un doveroso ricordo anche al nostro amico degli Alpini Amabile Zamblera: un grande volontario con un cuore grande!

Alcuni ringraziamenti a:
Nerella per la sua disponibilità,
Don Luca sempre pronto
all'ascolto, chi ha donato i vari
premi per le nostre lotterie,
tutti i Volontari e Stelle Alpine:
persone speciali, indispensabili
con un cuore grande! Il nostro
capogruppo Silvano Sangalli,
colonna portante e punto di
riferimento per tutti noi!



Grazie! Mille volte grazie a
tutti di cuore!

Buon Natale e buon anno!
Tiziano e tutto il gruppo alpini

Donazioni

Parrocchia di Bianzano 2.000,00 € affitto Parrocchia +
2.000,00 € donazione

Casa degli Alpini di Endine 4.000,00 € donazione +
420,00 € offerta per panettone
ANA sezione di Bergamo

Totale offerte 8.420,00 €



Progetto di rigenerazione Casa Alpini di Endine Gaiano

Per contribuire e sostenere il progetto:
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Bergamo
BPER - Filiale di Bergamo Clementina - BIC-BPMOIT22 XXX -
IBAN: IT 42 E 05387 11111 0000 42568245
Causale: Nuova Casa degli Alpini di Endine Gaiano



Carissimi Alpini e Amici,

in questi giorni ci troviamo a riflettere su un'iniziativa che ha segnato profondamente e in modo significativo la nostra storia: la Casa Alpini di Endine Gaiano.

Un'opera che, oltre cinquant'anni fa, su proposta del Presidentissimo Leonardo Caprioli, fu realizzata grazie all'impareggiabile lavoro manuale degli Alpini e degli Amici, nonché alla strepitosa raccolta fondi promossa e sostenuta da tutti i Gruppi della Sezione.

Un'opera voluta per ospitare e dare il giusto e doveroso conforto alle persone con disabilità, testimoniando in modo tangibile il nostro spirito di solidarietà e l'attenzione verso le persone più fragili; essa segnò una svolta epocale nella nostra associazione, tanto che, da allora, al nostro storico motto del 1919 **"per non dimenticare"**, si è associato il motto **"ricordiamo i morti, aiutando i vivi"**.

La Casa Alpini di Endine, in questi cinquant'anni di vita, grazie al lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguito dai nostri Volontari e alla splendida collaborazione dell'Associazione "La Nostra Famiglia", ha garantito ospitalità e assistenza quotidiana a numerose persone, diventando un punto di riferimento per tutti noi.

Purtroppo, l'inesorabile trascorrere del tempo ha segnato in modo significativo la funzionalità della struttura, evidenziando criticità e, di conseguenza, la necessità di adeguare gli spazi interni agli attuali standard di legge richiesti, attraverso un intervento di **"rigenerazione"**.

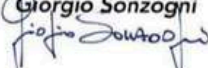
Rigenerare le strutture, la casa e il laboratorio, non è solo una necessità materiale, ma è un impegno morale e un dovere civico e associativo, per dare continuità alla storia della Casa Alpini di Endine Gaiano, onorare l'impegno assunto dai nostri Soci che ci hanno preceduto e per garantire una migliore qualità della vita agli ospiti e a coloro che vi lavorano, ogni giorno, con amore e dedizione.

Questo progetto è una grande iniziativa che ci vede tutti coinvolti: Alpini, Amici, veci e boccia, tutti siamo chiamati a sostenerla con impegno e a mantenerla sempre nella giusta considerazione, collaborando per una veloce realizzazione.

Ogni contributo, ogni gesto di solidarietà e ogni sforzo saranno utili e indispensabili.

Solo insieme, con serenità e orgoglio di essere Soci della Sezione "Berghem de Sass" riusciremo a realizzare questo obiettivo strategico per noi e per la nostra comunità bergamasca.

Una calorosa stretta di mano e un fraterno abbraccio a tutti voi, in nome della nostra amata Sezione ANA Bergamo.

Il Presidente
Giorgio Sonzogni


8 dicembre Festa dell'Immacolata

L'8 dicembre appena trascorso è stato un giorno di festa per tutto il paese, favorito anche da un meteo particolarmente piacevole. Quest'anno il nostro Villaggio di Natale è stato allestito lungo il viale di fronte alla chiesa. L'organizzazione di questa giornata ha richiesto molto tempo e impegno, oltre a numerosi giri nei paesi limitrofi per chiedere gratuitamente a negozi e magazzini qualsiasi genere di oggetto che poi abbiamo messo in vendita. Siamo molto soddisfatte di come si sia svolto tutto, grazie anche alla preziosa collaborazione del Gruppo Alpini, del Gruppo Solidarietà e di Francesca.

Grazie a questo impegno collettivo siamo riuscite a donare alla nostra parrocchia € **3.165,00** comprensivi di € 430,00 dal Gruppo Alpini (Ristoro), € 190,00 dal Gruppo Solidarietà (Frittelle), € 55,00 da Francesca (Caffè).

Un enorme grazie anche alla nostra gente, che ci sostiene sempre.

Auguriamo a tutti un sereno Santo Natale e un Nuovo Anno colmo di gioia.

Le volontarie

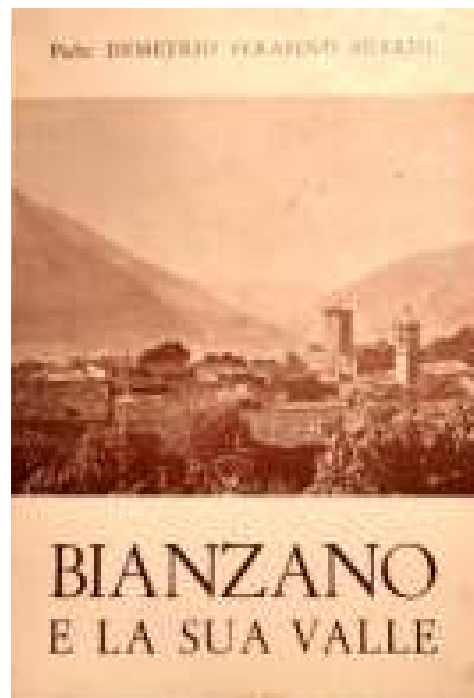


In memoria di Padre Demetrio Serafino Suardi

Aneddoto di Giovanni Suardi

Carissimi cittadini di Bianzano,

vorrei condividere un aneddoto su mio prozio, Padre Demetrio Serafino Suardi, che dedicò la sua vita a diverse cause e scrisse il libro di grande importanza storica e culturale **“Bianzano e la sua valle”**, pubblicato nel 1979. Una delle prime pubblicazioni dedicate al paese di Bianzano. Ne possiedo un'esemplare in ottime condizioni che come appassionato di storia, arte, musica e danza, con molta persistenza sono riuscito a trovare su internet da una signora di Brescia. Ne sono molto orgoglioso, soprattutto perché essendo scritto in primis da mio prozio.



Questo libro é rarissimo, ricco di contenuti storici, in pratica ormai introvabile. Infine un bellissimo ricordo storico che dev'essere assolutamente protetto. Appena terminata la stampa, prozio Serafi me ne parlò, raccontandomi qualche interessante episodio. Temeva che non si sarebbe venduto, soprattutto perché la stampa fu costosa e con essa anche il prezzo finale del libro. Oggi, dopo ormai 46 anni, è un libro ricercato. Avendo trascorso le mie vacanze estive indimenticabili dai miei amati, indimenticabili zii Bepi e Luciana tra il 1978 e il 1998, ho avuto modo di conoscere di persona Padre Serafino, che sporadicamente soggiornava in casa loro, soprattutto durante l'estate.

Padre Serafino, a mio parere un uomo tranquillo e saggio, delle volte anche un po' testardo, spesso era immerso nelle sue preghiere. Lui non parlava molto e... portava a volte con se il suo tabacco da fiuto. Poi a volte insisteva perché si andasse in chiesa. E così con i miei cugini e i miei zii partecipavo alle sue messe, con molto piacere.. Mio papà Serafino, anch'esso appassionatissimo di storia e cultura, una bella serata estiva di luglio - parliamo del 1991 - sedeva a tavola in «cucina vecchia», a casa dei miei carissimi zii in presenza di padre Serafino. Fui così attirato dalle loro voci calme e piacevoli. Ricordo le loro intense e calorose discussioni di tempi passati, della storia significativa di Bianzano con i suoi residenti, importanti edifici antichi di grande valore culturale, della famiglia Suardi, dei nostri numerosi parenti, ma anche delle guerre passate..



Passarono così ore di varie discussioni, riflessioni e risate. Per me fu' un grandissimo piacere e catturai questo momento unico in una bellissima fotografia. Pensate un po' i due Serafino, immersi completamente nella storia, nel valore del tempo e nella cultura. Per me fu un momento unico.



Un forte abbraccio dalla Svizzera a tutti i
Bianzanesi che mi conoscono e ricordano

Giovanni Suardi

www.giosuardi-customart.jimdofree.com

Delfina

Spesso, nelle tranquille giornate autunnali in paese, viene da chiedersi come queste vengano vissute dalla maggior parte delle persone che restano a casa: pensionati, anziani, casalinghe... Dopo che i soliti programmi televisivi, ormai tutti uguali e pressoché inutili, hanno stancato e ottenuto che puntualmente la gente si addormenti sul divano, ecco che si trova qualcosa a cui appigliarsi con fiducia perché funziona sempre: il ricordo del passato, dei nostri cari che non ci sono più, gli aneddoti e la storia non più recente di Bianzano...

E così, proprio durante una di queste mattine, mi viene offerto di ascoltare una storia che ha del sensazionale. Ad aspettarmi sul divano accompagnata dalle figlie c'è Lucia Bonoris che, lucidissima ed ansiosa di raccontare, parla con dolcezza del padre, Bonoris Giovanni, un uomo buonissimo che non ha mai fatto mancare niente ai figli anche durante la guerra, del suo lavoro come panettiere insieme alla moglie Cinchetti Maria, per poi passare alla sua giovinezza trascorsa in "Isvizzera", prima a Ginevra poi a Zurigo, del lavoro nei telai a Gazzaniga a soli 14 anni, della sua famiglia, dai 5 figli ai 6 pronipoti...

C'è un aneddoto che più di tutti è rimasto impresso nella storia della famiglia, quello che ha per protagonista Nonno Rocco: siamo alla fine della guerra, in Africa; il giovane, con un suo compagno, si trova costretto a strisciare sotto i corpi senza vita degli altri soldati fingendosi ucciso, una volta allontanatosi il nemico i due commilitoni si avvedono che la salvezza si trova al di là di un braccio di mare e decidono quindi di tentarne il guado. Costì, non appena in acqua, uno squalo attacca e divora l'amico di Rocco; questi, terrorizzato dalla scena cui assiste, non sa come fare per raggiungere l'altra sponda e vaga disperatamente sulla proda, nota però alcuni delfini, si aggrappa con tutte le forze ad uno di questi e, parlandogli come ad una persona, lo prega di salvarlo e farlo arrivare all'altra riva; nell'agitazione del proprio cuore ha già formulata una promessa: nel caso egli ritorni sano e salvo a casa, imporrebbe al primo figlio il nome Delfino o, nascendo una femminuccia, Delfina. E così avviene: l'animale, come avesse intesa la supplica dell'uomo, traghetta prodigiosamente Rocco all'agognata destinazione, il soldato tornerà felicemente a Bianzano e potrà onorar l'intenzione presa in quell'ora terribile: la prima figlia si chiamerà Delfina (la mamma di Fulvio e Silvano).

Chissà, magari leggendo questa storia durante le feste ognuno di noi andrà a ripescarne altre che riguardano le nostre famiglie...

Perché la vita, anche se può non sembrare, è più avventurosa di un film...

Auguri dall'Amministrazione Comunale

Carissimi Bianzanesi,

anche per il 2025 siamo arrivati ai saluti finali. Il mese di dicembre non è solo carico di eventi fatti per chiudere in bellezza ed in allegria l'anno ma anche di numerose aspettative per quello che sta arrivando. Come Amministrazione ci sentiamo pienamente in questo: abbiamo realizzato molto ma tante altre cose sono lì che aspettano di essere ultimate, sistemate, rinforzate! Abbiamo sempre più bisogno del vostro appoggio perché crediamo nel lavoro di squadra, nelle persone attive sul territorio che collaborano al fine di garantire il buon andamento del paese; il risultato è un borgo da

cartolina, bello, vivibile e funzionale che molti ci invidiano. Come comunità abbiamo dato prova di grande resilienza, sapendoci rialzare e non smettendo di guardare avanti, grazie ai nostri numerosi gruppi che si impegnano tutto l'anno.

L'augurio per il 2026 è quindi quello di continuare sulla strada della collaborazione, della solidarietà e del senso civico per saper affrontare al meglio quello che il futuro ha in serbo per noi. E per concludere, come direbbe Henry Ford: "Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo".



Buon Natale e un felice anno nuovo di gioia e serenità!

Il vostro Sindaco Nerella con gli Assessori Tiziano e Fabio e tutti i Consiglieri Comunali.

I numeri dell'anagrafe comunale - anno 2025

SUDDIVISIONE ABITANTI PER ETÀ

0-5: 26

6-12: 29

13-20: 31

21-40: 130

41-60: 183

61-80: 204

dagli 81: 38

**MATRIMONI
CIVILI** 5

**MATRIMONI
CATTOLICI** 3

TOTALE POPOLAZIONE AL 03/12/2025

641:
MASCHI 323
FEMMINE 318

IMMIGRATI: 31
MASCHI 17
FEMMINE 14

EMIGRATI: 14
MASCHI 9
FEMMINE 5

NATI: 3

MASCHI: 2

MIGNANI DARIO (13/02/2025)
BORTOLOTTI LIAM (14/08/2025)

FEMMINE: 1
BEN NHILA MARIAM
(15/10/2025)

MORTI: 6

MASCHI: 4

PETROCCHI CARLO
SUARDI GIUSEPPE
ZAMBLERA AMABILE
ZANARDI LUIGI

FEMMINE: 2
BOSIO CASTANTINA
SUARDI ANGIOLINA



BIANZANO

Presso la sala dell'Asilo - Via Chiesa 7

PRESEPI DI SPERANZA:

"Un mondo che spera,
un mondo che p(i)ace"



Mostra presepi

DOMENICA 21 DICEMBRE

Inaugurazione mostra con merenda dalle ore 16

DAL 24 DICEMBRE 2025

AL 6 GENNAIO 2026

Ingresso libero

ORARI DI APERTURA

Mercoledì 24: Dalle ore 20

Dal 25 al 28 e 1, 3, 4, 6 gennaio: 10-12, 15:30-18:30

Dal 29 al 31 e 2, 5 gennaio: 15:30-18:30

**Oltre 300 presepi da ogni angolo del mondo per
raccontare la pace attraverso l'arte e la tradizione**

A cura di: Ass. Pro-Bianzano, Gruppo Solidarietà e artisti bianzanesi

